

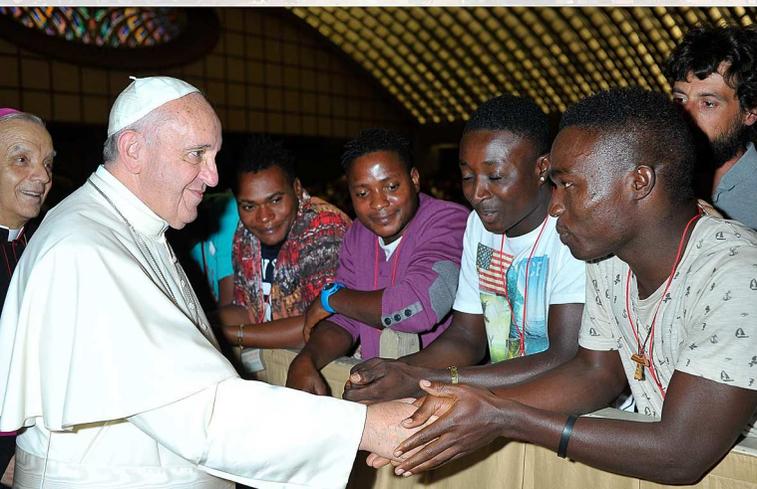
## DAGLI INSEGNAMENTI DI PAPA FRANCESCO

L'integrazione, che non è né assimilazione né incorporazione, è un processo bidirezionale, che si fonda essenzialmente sul mutuo riconoscimento della ricchezza culturale dell'altro: non è appiattimento di una cultura sull'altra, e nemmeno isolamento reciproco, con il rischio di nefaste quanto pericolose "ghettizzazioni". Per quanto concerne chi arriva [...], non va assolutamente trascurata la dimensione familiare del processo di integrazione: per questo mi sento di dover ribadire la necessità [...] di politiche atte a favorire [...] i ricongiungimenti familiari.

Per quanto riguarda le popolazioni autoctone, esse vanno aiutate, sensibilizzandole adeguatamente e disponendole positivamente ai processi integrativi, non sempre semplici e immediati, ma sempre essenziali e per l'avvenire imprescindibili. Per questo occorrono anche programmi specifici, che favoriscano l'incontro significativo con l'altro.

Per la comunità cristiana, poi, l'integrazione pacifica di persone di varie culture è, in qualche modo, anche un riflesso della sua cattolicità, giacché l'unità che non annulla le diversità etniche e culturali costituisce una dimensione della vita della Chiesa, che nello Spirito della Pentecoste a tutti è aperta e tutti desidera abbracciare.

*Dal discorso di Papa Francesco  
al Forum Internazionale "Migrazioni e Pace",  
Roma, 21 febbraio 2017*



## INFORMAZIONI

Alla sala mensa di via Tomadini 16 si accede muniti di buoni-pasto da ritirare presso i referenti delle comunità.

Nel pomeriggio sarà attivato un servizio di baby sitting presso la sala conferenza.

La partecipazione al programma pomeridiano è libera.



**ARCIDIOCESI DI UDINE  
UFFICIO MIGRANTES**

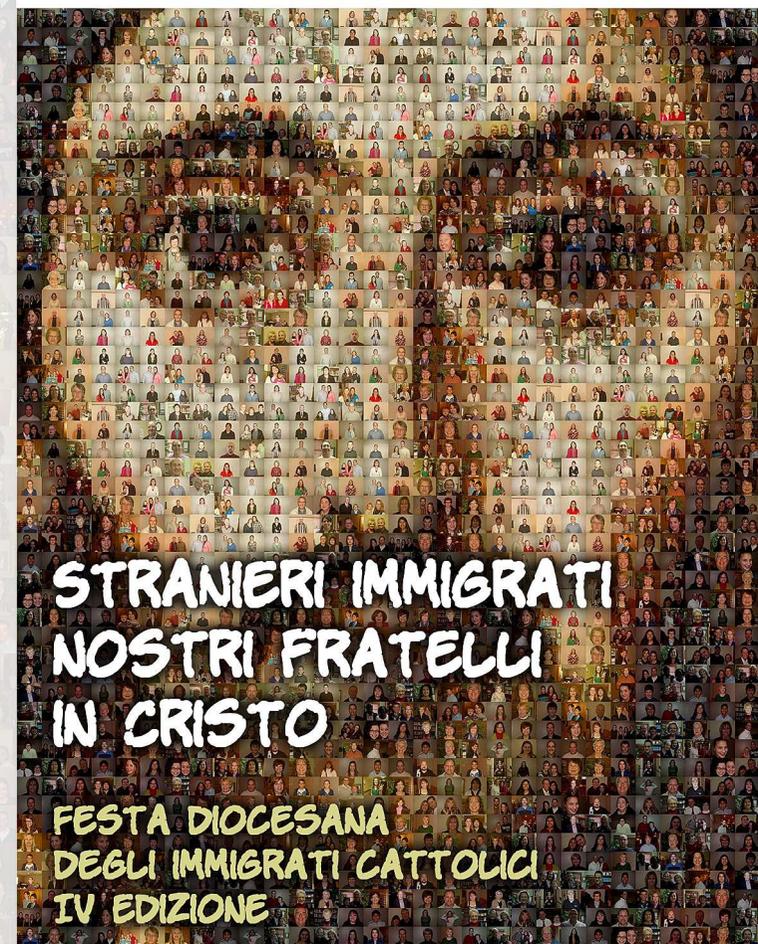
[www.migranti.diocesiudine.it](http://www.migranti.diocesiudine.it)  
mail: [migrantes@diocesiudine.it](mailto:migrantes@diocesiudine.it)  
tel. 0432/414519

orario: Lunedì, mercoledì e venerdì  
dalle 9.00 alle 13.00

ARCIDIOCESI  
DI UDINE



UFFICIO DIOCESANO  
MIGRANTES



**STRANIERI IMMIGRATI  
NOSTRI FRATELLI  
IN CRISTO**

**FESTA DIOCESANA  
DEGLI IMMIGRATI CATTOLICI  
IV EDIZIONE**

**UDINE, DOMENICA 28 MAGGIO 2017**



# PROGRAMMA DELLA FESTA

## MATTINO

### ORE 10.15 — SAGRATO DELLA CATTEDRALE

Ritrovo delle comunità immigrate in costumi tradizionali e bandiere del paese di origine. Accoglienza.

### ORE 10.30 — CATTEDRALE

S. Messa presieduta dall'Arcivescovo metropolita di Udine, **mons. Andrea Bruno Mazzocato**, e concelebata dall'Arcivescovo di Ferrara – Comacchio, **mons. Giancarlo Perego**, dai sacerdoti referenti delle comunità etniche e dai sacerdoti stranieri in servizio nella Diocesi.

L'animazione dei canti, delle letture, delle preghiere, dell'offerta dei doni e degli altri momenti liturgici è curata dalle comunità di immigrati.

### ORE 12.00 — CORTEO MULTIETNICO

In costumi tradizionali per le vie della città, lungo il percorso che dalla cattedrale giunge in via Tomadini, passando per via Lovaria, piazza Patriarcato e via Treppo.

### ORE 12.30 — FONDAZIONE RENATI (LUDINE, VIA TOMADINI, 16)

Pranzo condiviso delle comunità cattoliche immigrate presso la sala mensa della Fondazione, con ingresso da via Tomadini.



## POMERIGGIO

### ORE 14.30 — FONDAZIONE RENATI (LUDINE, VIA TOMADINI, 16)

Intrattenimento d'inizio con ritmi e danze africane tradizionali

### ORE 15.00 — VOCI A CONFRONTO

*Uno sguardo attento al presente per intravedere il futuro dell'immigrazione*

Saluti del direttore dell'ufficio diocesano *Migrantes*, **don Charles Maanu**, e delle autorità presenti in sala.

Introduzione della moderatrice, **Anna Piuze**, giornalista.

Proiezione del video di apertura sulla realtà dell'immigrazione in Italia.

Intervengono i relatori:

- **prof. Gian Carlo Blangiardo**, ordinario di demografia all'Università di Milano – Bicocca e responsabile del settore Monitoraggio dell'Immigrazione presso l'ISMU - Iniziative e Studi sulla multietnicità;
- **mons. Giancarlo Perego**, Arcivescovo eletto di Ferrara – Comacchio e abate di Pomposa, già direttore generale della Fondazione *Migrantes* della CEI;

A seguire: dibattito.

### ORE 17.00 — CONCLUSIONI

Interviene l'Arcivescovo metropolita di Udine, **mons. Andrea Bruno Mazzocato**.

### ORE 17.15 — CONGEDO

## UNO SGUARDO ATTENTO AL PRESENTE PER INTRAVEDERE IL FUTURO DELL'IMMIGRAZIONE

In Italia, oggi, vivono oltre cinque milioni d'immigrati, pari all'otto per cento della popolazione. Analoga percentuale è presente anche nella Diocesi di Udine. I lavoratori stranieri sono oltre due milioni e mezzo, circa un decimo degli occupati del Paese. Svolgono per lo più mansioni non più ambite dagli italiani e costituiscono una risorsa preziosa e indispensabile per l'intero sistema economico-produttivo nazionale.

Molti stranieri sono arrivati in Italia rischiando la vita e affrontando situazioni di grave precarietà ed emarginazione. Altri continuano ad arrivare spinti da un forte desiderio di libertà e democrazia, che non sempre riescono a vedere realizzato.

Gli immigrati sono una presenza ormai stabile in Italia: una presenza che interroga la Chiesa, le istituzioni e la società civile sull'effettiva capacità di accoglienza e d'integrazione, oltre i pregiudizi e i luoghi comuni.

Quella dell'immigrazione è, dunque, una questione cruciale per il futuro del Paese, attraversato da una perdurante crisi economica accompagnata ad un declino demografico che viene da lontano e che ancora non dà segnali d'inversione di tendenza, tanto che si è parlato di "inverno demografico" nella riflessione di sociologi e demografi.

Queste due dinamiche s'intrecciano con i flussi migratori convergenti verso l'Europa e l'Italia, in particolare, generati dalle tante crisi umanitarie presenti in diverse aree del mondo, dall'Africa sub sahariana al Medio Oriente. Una complessità di situazioni che chiede risposte in linea con i principi fondamentali della nostra Costituzione, principi, del resto, collimanti con quelli evangelici; una complessità che esige di dare concretezza a un progetto di convivenza sociale che sia inclusivo e solidale.

Affrontare il tema dell'immigrazione, oggi, vuol dire essere capaci di uno sguardo ampio, che sappia considerarne gli innegabili aspetti politici, sociali, umani e pastorali. Vuol dire saper scrutare l'oggi con attenzione ai tanti segni presenti sulla scena nazionale e internazionale per tentare di intuire il futuro che ci attende.

Questo è l'intento di fondo che ha mosso l'Arcidiocesi di Udine nel promuovere il convegno di approfondimento nella giornata dedicata agli immigrati e scandita dal motto «Immigrati, nostri fratelli in Cristo».

L'Arcidiocesi si augura che il contributo di riflessione portato al convegno da due eminenti conoscitori del fenomeno migratorio, mons. Giancarlo Perego e il prof. Gian Carlo Blangiardo, costituisca per molti una straordinaria occasione per arricchire le proprie conoscenze e per acquisire corretti criteri di giudizio su un fenomeno complesso e stratificato con il quale dobbiamo fare i conti tutti i giorni.